

Sulle previsioni '78

Alle corde nel match TV il prof. Andreatta e il governo

ROMA — Che cosa avrà colpito di più la immaginazione di quanti l'altra sera hanno assistito al dibattito che — per quasi due ore — ha impegnato dirigenti politici, sindacalisti, esperti economici, autorevoli economisti del mondo bancario in un serrato ed efficace lotta e risposta, in presa diretta, sulle prospettive del '78? Certamente gli ultimi trenta minuti della trasmissione con il professor Andreatta rimasto nel tutto isolato nel suo ossequioso riproporre, come medicina per i mali italiani, il blocco del salario. Andreatta è stato contestato finemente dal professor americano Modigliani che pure, in passato, non è stato troppo tenero nei confronti della politica salariale dei sindacati. Modigliani ha avuto toni critici anche nei confronti della politica economica del governo, che ha accusato di non essere stato in grado di affrontare « le questioni strutturali ».

Le reazioni delle categorie e delle province

Sullo sciopero sospeso molti sì e alcuni dissensi

Si sono dichiarati d'accordo metalmeccanici, chimici, tessili, edili, braccianti - Proteste alla Fiat Mirafiori

ROMA — Come ha reagito l'insieme del sindacato alla sospensione dello sciopero generale? Pressoché tutti i sindacati di categoria hanno sottolineato, con dichiarazioni di loro segretari, che la decisione era inevitabile, dato che si è aperta virtualmente una crisi di governo; anzi, essa è un segno del senso di responsabilità e del ruolo politico che il sindacato ha acquistato. Ne citiamo soltanto alcuni. Miliotti, per i chimici, esprime il suo « più fermo dissenso » e la ritiene una « decisione sbagliata, che ha aperto la strada ad una strumentalizzazione del movimento sindacale ».

Passi avanti nella vertenza dei ferrovieri

Intesa di massima sull'organizzazione del lavoro nelle FS

Il 13 pagamento dell'acconto e a fine mese degli arretrati

ROMA — Le trattative per la vertenza dei ferrovieri hanno registrato nell'incontro di ieri al ministero dei Trasporti un passo in avanti con l'intesa di massima sulla nuova organizzazione del lavoro. Il ministro Lanzetta e il direttore generale dell'azienda Semenza si sono dichiarati d'accordo con le proposte formulate dai sindacati i quali hanno chiesto che siano assunte a verbale come parte integrante del futuro accordo sull'insieme dei problemi posti dalla vertenza.

Dopo le riunioni in tutti i reparti

A Ottana l'assemblea approva l'accordo e rivendica garanzie

Presenti millecinquecento lavoratori - Obiettivi fondamentali: il piano di settore e la difesa dell'occupazione

NUORO — Un'assemblea appassionata, tesa, responsabile, che ha impegnato ieri, per tutta la mattinata, oltre 1500 lavoratori i quali a stragrande maggioranza hanno approvato l'ipotesi di accordo definita al ministero del Bilancio il 29 dicembre. Così si è concluso il dibattito che per tutta la settimana si è sviluppato nella Chimica e Fibra del Tirso di Ottana, reparto per reparto.

Resistenze ad un possibile accordo

Strumentali polemiche dc in Emilia sui rapporti Federconsorzi - Regione

L'utilizzazione delle strutture federconsorziali nell'ambito della programmazione oliscata dall'Unione delle cooperative e da ambienti democristiani

Bologna — La prima volta che abbiamo sentito parlare dello accordo Regione Emilia Romagna-Federconsorzi (un accordo che — purtroppo — non c'è, sottolinea il compagno Giorgio Ceredi, assessore regionale all'agricoltura) per la definizione degli indirizzi generali di tale piano; 3) riconferma della presenza Montedison nella società Chimica e Fibra del Tirso insieme con l'ENI; 4) retribuzione del lavoro svolto durante il periodo di autogestione degli stabilimenti; 5) garanzia della continuità produttiva nell'acrilico.

MARTEDI' SI FERMA PER UN'ORA LA RETE COMMERCIALE DELLA SME

Unidal: arrivate le prime lettere

Tra gli obiettivi dello sciopero la Cassa integrazione per il settore del commercio - Un seminario nazionale

ROMA — Aldo Cislaghi, amministratore delegato di Unidal, ha ricevuto le prime lettere dei liquidatori del gruppo: « E' sospesa la richiesta di liquidazione ».

postam pensioni

Contributi prescritti

Sono un operaio socio della cooperativa scalpellini « Rinascita » di Sere di Rapallo (Siena). Da un controllo del mio libretto personale ho riscontrato la totale mancanza delle marche assicurative relative al periodo dal 1-1-1960 al 31-3-1964.

Se l'INPS per il periodo 1960-1964 non ha operato i contributi del quale l'Inps non è in condizione di documentare il versamento, significa che questi contributi sono stati versati. E poiché ormai il periodo cui si riferisce è caduto in prescrizione, l'Inps non può più per potter recupero dei contributi versati.

Un settore minore ma non irrilevante sul piano produttivo e occupazionale

L'artigianato «tiene», ma fino a quando?

Le imprese autonome e quelle subalterne - Le conseguenze del « decentramento selvaggio » operato da alcuni gruppi di industrie - Subappalti strozzini e lavoro nero - Ampie possibilità di sviluppo

ROMA — Le aziende artigiane sono state le uniche che, nel 1976, hanno aumentato i livelli di occupazione di circa 64 mila unità. Questo dato è stato confermato anche dalle più recenti indagini sull'occupazione ed è stato riprodotto come elemento di vitalità di un settore certamente minore ma comunque non più irrilevante, sia per quanto riguarda le imprese produttrici di beni, sia in riferimento alle aziende di servizi.

L'andirivieni di una pratica

Mia sorella non riesce ad avere dall'INPS di Latina la pensione di reversibilità del marito deceduto il 19 ottobre 1976. Ha ricevuto soltanto qualche piccola somma di denaro, ma non i compensi, che si recava svariate volte, le hanno detto che non può avere la pensione definitiva perché la pratica trovasi ancora a Roma presso il centro elettronico.

a cura di F. Viteni